
DOPO TREDICI ANNI TORNA A MODENA UNA BANDA OLANDESE

La Fanfara delle Forze armate reali renderà omaggio ai 34 giovani musicisti che persero la vita nella sciagura aerea del 1996. Concerto al Parco d'Avia

Dopo tredici anni la bandiera rossa, bianca e blu dell'Olanda tornerà a sventolare dal balcone del seicentesco Palazzo ducale di Modena per il Festival internazionale delle bande militari. Renderà onore alla Fanfara delle Forze armate reali dei Paesi Bassi, ospite della 18esima edizione, ma anche ai 34 giovani musicisti della Fanfara reale dell'armata di terra morti nella sciagura aerea di Eindhoven il 15 luglio 1996 mentre rientravano a casa dal Tattoo di Modena.

I soldati della Fanfarekorps Koninklijke Landmacht, quasi tutti studenti del conservatorio a un passo dal congedo, avevano debuttato al Festival con un concerto ai giardini pubblici di Nonantola, avevano sfilato nelle strade di Modena e avevano partecipato al concerto di gala conclusivo nel Palazzo ducale facendo il pieno di applausi e di richieste di bis. La domenica erano partiti per Verona: una serata all'Arena per assistere alla "Carmen" di Bizet, poi, il giorno dopo, il ritorno a casa. L'Hercules C-130 dell'aviazione militare belga si era alzato in volo dall'aeroporto di Villafranca. Il viaggio era stato tranquillo, ma durante la manovra di atterraggio all'aeroporto olandese di Eindhoven il velivolo, forse disturbato da uno stormo di uccelli, era stato costretto a bizzarre manovre, era atterrato a fatica e aveva preso fuoco. Trentaquattro musicisti della Fanfara morirono. Pochi i superstiti - sette in tutto - compresi i soldati che avevano fatto rientro a casa in automobile.

La commozione è grande, in Olanda come a Modena. Una rappresentanza del Comune vola a Eindhoven per la cerimonia funebre alla presenza del principe Willem-Alexandre, del premier Kok e del ministro della difesa Voorhaeve. Tre mesi dopo, in ottobre, i parenti dei soldati ricambiano la visita e arrivano in città per ripercorrere i luoghi dove i loro ragazzi hanno suonato per l'ultima volta.

La Fanfara reale dell'Armata di terra era nata il primo ottobre 1995 dalla fusione tra la Fanfara dei cacciatori del Limburgo e la Fanfara del Genio ed era di stanza a Vught, una cittadina di 25 mila abitanti nei dintorni di Bosco del Duca, nel Brabante. Composta da strumenti a fiato, ottoni, sassofoni e strumenti a percussione, accompagnava, sotto la direzione del capitano Tom Beekman, il cerimoniale militare e teneva concerti per le guarnigioni di tutta Olanda. Ampio il repertorio: musica leggera, pop e per fanfara, musical, colonne sonore di film, "pezzi" di Gloria Estefan, Michael Jackson e Whitney Houston e repertorio di marcia.

Ai caduti della Fanfara olandese Modena ha dedicato un parco di 40 mila metri quadrati di verde in via D'Avia Nord, alla Madonnina. La cerimonia di intitolazione si era svolta alla presenza dell'ambasciatore d'Olanda Kroner, delle autorità cittadine, di alcuni superstiti e dei rappresentanti dell'associazione che riunisce i familiari delle vittime. Ria Kempen Rops, a nome dei familiari, aveva ringraziato la città per la decisione di intitolare il Parco dei Caduti: "I cittadini di Modena - aveva detto - resteranno sempre nel nostro cuore".

E, dopo tredici anni, proprio nel Parco di via d'Avia, suonerà una banda olandese. Mercoledì 8 luglio alle 21 la Fanfara delle Forze armate reali dei Paesi Bassi si esibirà in un concerto gratuito.